



Report delle riunioni Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Economia e Finanza del 10 e 19 giugno 2020

Il giorno 10 giugno 2020, a seguito di regolare invito trasmesso via mail, si è tenuto in modalità telematica il primo incontro del nuovo Comitato d'Indirizzo - CODI - del corso di studi di Economia e Finanza.

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Stefano Manzocchi	Direttore di Dipartimento
Pietro Reichlin	Direttore del Corso di Studi
Paolo Santucci De Magistris	Coordinatore del Dottorato in Economics
Marco Morelli	Professore Incaricato
Fabiana Lucarelli	International Business Advisor – Unicredit Spa
Saverio Massi Benedetti	Responsabile investimenti alternativi – Groupama Asset Management SGR
Giovanna Carcaterra	Responsabile - Dipartimenti e offerta formativa
Alice Valentino	Responsabile Quality Assurance - Compliance Office, Internal Audit e Risk Management
Maria Assunta Reho	Segreteria di Dipartimento
Matteo Caruso	Program Manager del Corso di Studi

L'incontro ha inizio alle ore 11,32.

Il direttore del dipartimento Prof. Manzocchi dà il benvenuto a tutti, rimarcando di essere molto felice di accogliere persone di alta qualificazione, che vengono dal mondo dell'impresa e delle attività produttive, per migliorare la nostra offerta formativa rispetto al mercato del lavoro, al fine d'implementare l'aspetto pratico della didattica.

Il Direttore presenta i componenti del CODI.

Luiss

Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T +39 06 85225550
economiaefinanza@luiss.it

www.luiss.it



Si presenta il corso di laurea, introducendo come in base ai dati in possesso, l'85 -90% dei laureati in Economia e Finanza magistrale abbiano trovato lavoro dopo pochi mesi dal conseguimento del titolo, con l'auspicio che queste percentuali possano aumentare nei prossimi tempi anche grazie a questo CODI.

La parola passa al Direttore del corso di laurea in economia e finanza prof. Pietro Reichlin.

Il Direttore Reichlin specifica come il CODI sia per noi importante, sia perché risponde a dei requisiti di valutazione che l'ANVUR ha stabilito in questi anni, al fine di monitorare e valutare tutto il sistema d'istruzione. Oltre l'aspetto formale, c'è anche una questione di sostanza: noi abbiamo bisogno di confrontarci con i nostri competitor, con uno sguardo alle competenze che in questo momento sono più richieste sul mercato del lavoro, domande fondamentali da porci, e se ciò risponde alle aspettative dei presenti.

Il Direttore Reichlin procede quindi ad una breve presentazione del corso di laurea magistrale in economia e finanza.

Il corso di laurea consta di due macro-suddivisioni:

- Banche e Intermediari Finanziari, e Finance (più economico-finanziario)
- Economics (più economico)

In sintesi gli obiettivi formativi sono:

- Conoscenza e gestione degli strumenti finanziari
- gestione dei portafogli e del rischio (vedi Risk Management e Compliance)
- elementi regolatori (giuridici)
- elaborazione dati mediante conoscenze statistiche (di probabilità per Finance) e matematiche (che dal punto di vista della programmazione su questo campo sta diventando sempre più importante)

Quindi si sta cercando di mantenere un bilanciamento tra quello che è necessario conoscere, con ciò che è richiesto dal mercato del lavoro. Quindi, eventuali sbocchi lavorativi saranno:

- banche
- società di assicurazioni ed investimenti finanziari
- consulenza privata
- consulenza istituzionale (sia per autorità internazionali che nazionali)
- carriera accademica e ricerca (proseguimento in PhD internazionali e nazionali)

Il corso di laurea si pone l'obiettivo di fornire a tutti capacità di background cognitivi utili a tal fine.

Il Direttore Reichlin procede quindi alla disamina del questionario ANVUR che i membri del CODI dovranno compilare mediante apposito link digitale che sarà inviato dal dipartimento.

Quest'ultimo è uno strumento fondamentale per individuare quali conoscenze e competenze gli studenti debbano acquisire in base ai cinque obiettivi (capitoli) sintetizzati dai descrittori di Dublino.

Verrà allora richiesto di dare un giudizio sulla corrispondenza tra:

- la figura professionale dichiarata dal nostro corso di studi e quella attesa dal mercato del lavoro. Ovvero indicare quella che si pensa sia più utile in questo momento.
- gli obiettivi formativi forniti e quelli attesi, con particolare attenzione al benchmark concordato a livello europeo.
- capacità di comprensione e problem solving. Ovvero come gli studenti sono in grado di applicare le conoscenze acquisite anche in ambienti differenti da quelli tecnici e in diverse forme.
- capacità di comunicazione dei contenuti appresi.
- capacità di affrontare i problemi con atteggiamenti e valori afferenti al senso di responsabilità ed al riconoscimento della gerarchia.

L'utilizzo operativo del questionario sarà quindi quello di conoscere se si sta andando nella direzione attesa o no, ed eventualmente colmare le lacune in termini di competenze trasversali oggi richieste dagli stakeholder, rileggendo le caratteristiche dei corsi di laurea. Anche in chiave operativa, dare strumenti di comprensione ed intervento di fronte alla crisi finanziaria.

Interviene il Prof. Marco Morelli, su quale fosse l'output atteso di questa indagine. Se saranno sul sito del Miur ed ANVUR.

Alle ore 12 la Sig.ra Alice Valentino lascia la riunione per un altro impegno.

Il Professor Saverio Massi Benedetti chiede se vi saranno degli incontri periodici del CODI.

Il Direttore Reichlin conferma ed esplicita che tutte le forme desiderate di scambio d'idee sono certamente incentivate collettivamente così come individualmente, in via non soltanto formale ma anche sostanziale.

Il Professor Saverio Massi Benedetti chiede se vi saranno incontri concentrati e delimitati in un numero di mesi oppure sarà un'attività a cadenza regolare.

Il Prof. Reichlin fa presente che per i comitati di indirizzo e prossimi incontri verranno forniti una serie di dati di rapporto che verranno condivisi con i membri del CODI, per mostrare in che direzione si sta muovendo il corso, ed eventualmente decidere ulteriori azioni. Verrà quindi mandato domani il link per compilare il questionario online. L'obiettivo sarà quindi quello di recepire già da oggi le indicazioni dei membri del CODI, e tenerne conto nel fare degli aggiustamenti sul corso di laurea anche a seconda della possibilità di intervenire, fermo restando i parametri-quadro che il ministero ci impone.

Il Professor Saverio Massi Benedetti evidenzia uno degli aspetti importanti coperti dal corso di studi magistrale, ossia la richiesta di figure professionali in grado di gestire il settore di **Compliance e Risk manager**, soprattutto a seguito di tutta una serie di regolamentazioni e normative degli ultimi anni che stanno portando ad un aumento di questa richiesta.

Un altro importante filone che probabilmente diventerà importante per il futuro è quello del **FinTech**, sul quale ruota tutta una serie di tecnologie applicate alla finanza. Sebbene queste tecnologie siano ancora immature, magari già a partire da adesso si possono studiare, ci si attende sviluppi da qui ai prossimi 5 anni, una richiesta di professionalità importanti anche perché ci sono tecnologie che mettono insieme know-how provenienti da diversi ambiti.



Un'applicazione è ad esempio quello del **Blockchain e degli Smart Contracts**, dove contemporaneamente ci sarà bisogno di persone in grado di capire i prodotti finanziari che si possono sviluppare su queste piattaforme, seguirne gli aspetti legali ed al tempo stesso avere anche le tecniche proprie di programmazione ed informatiche in grado di gestire questi aspetti. Saranno necessarie figure più complesse che coprano diverse aree.

Sulla tecnologia Blockchain si vede l'emergere dei nuovi strumenti come per esempio gli smartphone, dove vi sarà un contratto che si auto-esegue sulla Blockchain. Questo è uno strumento finanziario contrattualizzato senza più nessun contratto cartaceo che viene firmato, ma su un contratto informatico che è vincolato dalla Blockchain e che è immutabile, assicurandomi che lo stesso verrà eseguito. C'è quindi bisogno di qualcuno in grado di capire il codice, cosa c'è dietro a questo tipo di tecnologie ed essere anche in grado di capire il prodotto finanziario sottostante.

Questi strumenti sono l'esempio di nuove cose che stanno nascendo in ambito FinTech.

Interviene il Direttore Manzocchi. E' stato di estremo interesse il primo seminario organizzato dal dipartimento su FinTech e Blockchain, sebbene la consapevolezza e l'auspicio è quello di poter fare molto di più in proposito. Palesa inoltre come vi sia un corso di laurea triennale in Luiss di Management and Computer Sciences, molto appetibile, sapendo di avere un percorso di finanza che volge al futuro.

La situazione contingente di quest'anno ed anche le nostre prospettive in questa fase, ci rendono cauti sulla valutazione di quali cantieri aprire in questo momento (visto il COVID-19). Le risposte che ci stanno arrivando sono per ora molto positive, come ad esempio nei confronti del corso finance, che ha avuto un successo straordinario anche quest'anno penso gli studenti. Abbiamo quindi già il numero di iscritti necessario, però è ugualmente da svolgersi la riflessione in attesa di sviluppi più che altro "farmaceutici".

La Dott.ssa Lucarelli interviene. Esprime apprezzamento per le osservazioni fatte su FinTech, sebbene assolutamente d'accordo a sviluppare temi inerenti, che sono sicuramente molto sentiti al momento dalle banche, e tutti i competitors.

Ma un altro tema che non è stato toccato finora è la Cyber Security. Si potrebbero ricercare dei professionals nelle banche e nelle società di consulenza, prevedere delle testimonianze degli stessi che non tengono corsi, però possono fare appunto una lezione-testimonianza dando una view della loro esperienza, e così far interagire gli studenti. Ad esempio, si pensi a Roberto Paciotti (che lavora presso un'agenzia di rating e si occupa di cartolarizzazioni), che è un laureato Luiss. Così come Lars Cervantes che lavora alla Bain, o Larson Walter (di conoscenza della Dott.ssa Lucarelli).

Si consideri che gli studenti hanno un percorso di due anni. Nonostante siano quindi molto sotto pressione, sarebbe comunque opportuno effettuare uno sforzo con gli stessi. In generale è auspicabile trovare persone che sappiano trasmettere umanamente un'energia di positività.

Interviene il Prof. Morelli. Il sistema testimonianze è importante e funziona abbastanza bene. E' però necessario cercare di codificarlo in un modo più strutturato, altrimenti si rischia di fare un qualcosa di sporadico dove un professore ha un corso strutturato e fa intervenire qualche Professional. Inoltre, esiste il problema di constatare il livello di tali professionisti, che sia appunto adeguato.

Il Direttore Reichlin interviene. Concorda nello strutturare questi incontri con i professionals, in modo più "canonico" come da lui svolto, evitare gli interventi "tappabuchi" e sporadici, cercando di garantire una uniformità qualitativa di chi interviene.

Interviene il direttore Manzocchi. Osserva possibili codificazioni regolamentari per quanto riguarda l'intervento dei Professionals. Poi fa notare come già vi sia un seminario di 30 ore fatto da Professionals su FinTech. Nuove idee seminariali bisognerà introdurle per la sessione febbraio-marzo, anche coinvolgendo le personalità segnalate dalla Dott.ssa Lucarelli.

Interviene la Dott.ssa Lucarelli. Evidenzia come i nomi precedentemente introdotti non s'interessino di FinTech ma di Cyber Security.

Interviene il Direttore Manzocchi. Concorde con far intervenire personalità di alto livello. Sottolinea come sia utile anche semplicemente una testimonianza di qualcuno molto creativo che vada a sollecitare degli interessi e passioni oltre la semplice tecnica. C'è accordo anche sulla migliore strutturazione del format ad esempio da proporre per il secondo anno del master. In particolare quest'anno è stato offerto in maniera un po' troppo accademica, ad ogni modo c'è tempo per ragionarci insieme.

Il Direttore Reichlin interviene. Ha offerto già un seminario su Blockchain, però non tutti gli studenti hanno delle conoscenze di coding.

Interviene la Dott.ssa Lucarelli. Chiede se il seminario è stato in inglese o in italiano.

Il Direttore Manzocchi risponde che si è tenuto in inglese. Anche con la Prof.ssa Severino, c'è stata una collaborazione, trattando delle tematiche più giuridiche ed a cavallo con scienze politiche, eventi interessanti e ben strutturati.

Interviene la Dott.ssa Lucarelli. Altre possibilità di personalità coinvolgibili si trovano nell'università Columbia, in London School of Economics and Business School, NY. Emerge quindi la tematica di poter svolgere un periodo all'estero in atenei di prestigio.

Il Direttore Reichlin interviene, ricordando che gli studenti LU frequentanti i corsi di laurea magistrale hanno a disposizione svariate destinazioni come: Tilburg Olanda, Mosca, Kassel, altre mete in Portogallo, ed il Qtem, più in generale tutte quelle partnership strutturate e double degrees. Il problema evidenziato è però l'alto impegno richiesto da questi programmi.

Si ribadisce che il corso di laurea magistrale constando solo di due anni, se il primo lo si passa a sostenere esami, il secondo con l'aggravio dell'esperienza all'estero, la tesi, e laurearsi in tempo è sicuramente impegnativo, quindi non c'è una buona rispondenza verso i programmi internazionali.

Interviene la Dott.ssa Lucarelli. Sottolineando che il fatto di essere "cittadini del mondo" è essenziale ad oggi sia dal punto di vista personale che professionale (bisognerebbe incentivare tale pratica).

Interviene il Prof. Manzocchi. Concorde con quanto detto dai colleghi, sottolineando ad ogni modo il periodo particolare e che per quest'anno ci sono pochi margini di manovra in tal senso; ad ogni modo dal prossimo anno si potrebbe immaginare un miglioramento.

Interviene il Direttore Reichlin. Se non ci sono altre osservazioni la seduta può essere sciolta.

Interviene la Dott.ssa Carcaterra. Ribadisce l'invio dei questionari cui sopra così come i rapporti del centro studi. La seduta si riterrà a settembre.

Viene chiesto ai membri del comitato di compilare un questionario che consentirà di analizzare l'effettiva coerenza delle competenze e conoscenze valorizzate in fase di costruzione del percorso di studi. Tutte le

riflessioni che verranno sollevate consentiranno di personalizzare ulteriormente il corso di studi rendendolo più efficiente e completo.

Il questionario, presentato in occasione della riunione, è strutturato in diverse parti:

1. Denominazione Corso di Studio;
2. Figure professionali e Mercato del lavoro;
3. Risultati di apprendimento attesi;
4. Applicazione delle conoscenze;
5. Atteggiamenti e Valori;
6. Imprenditorialità;
7. Riflessione;
8. Interazione Sociale;
9. Suggestimenti.

Il Corso di Studi, secondo lo schema proposto nel questionario, viene valutato per comprendere se le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo delle aziende rappresentate dai membri del CODI e se tali professioni saranno ancora utili nell'arco temporale di cinque anni.

Si richiede, inoltre, di valutare l'importanza degli insegnamenti proposti nella strutturazione per aree disciplinari e il conseguimento nonché la validità delle soft skills che si presume gli studenti acquisiscano.

Le slides di presentazione sono condivise con i membri del Comitato unitamente al piano di studi del corso di laurea ed al link al questionario da compilare da remoto. L'analisi dei risultati del questionario è allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (cfr. all.n.1).

Dall'analisi dei risultati del questionario e dall'incontro si desume che:

1. Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Laurea
2. Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo
3. Gli obiettivi formativi delle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi.

Ulteriori suggerimenti in allegato

Non essendoci altri interventi la Dott.ssa Carcaterra chiude la seduta.

L'incontro si conclude alle 12,39.

Il giorno 19 giugno 2020, si riapre il verbale a causa dell'assenza del Dott. Gaiotti e del Prof. Di Noia al precedente incontro del CODI - del corso di studi di Economia e Finanza.



Presenti:

Nominativo	Qualifica
Stefano Manzocchi	Direttore di Dipartimento
Pietro Reichlin	Direttore del Corso di Studi
Eugenio Gaiotti	Direttore Centrale dell'Area Ricerca Economica e Relazioni Internazionali / Capo del Dipartimento Economia e Statistica - Banca d'Italia
Carmine Di Noia	Commissario della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - CONSOB
Giovanna Carcaterra	Responsabile - Dipartimenti e offerta formativa
Alice Valentino	Responsabile Quality Assurance - Compliance Office, Internal Audit e Risk Management
Maria Assunta Reho	Segreteria di Dipartimento
Matteo Caruso	Program Manager del Corso di Studi

Alle ore 10,18 il Direttore Manzocchi apre la seduta con i ringraziamenti.

Interviene il Direttore Pietro Reichlin. Come fatto nel primo incontro di cui sopra, vengono introdotte le caratteristiche del corso di laurea magistrale, gli sbocchi professionali ed il questionario basato sui descrittori di Dublino.

Interviene il Prof. Di Noia. Propone l'inserimento della parola "Finance" all'interno del corso Market Law and Regulation da lui tenuto, per riflettere i contenuti del suo corso dal taglio maggiormente finanziario.

Interviene il Direttore Reichlin. Sottolinea la difficoltà di recepire tale richiesta in quanto tutti i corsi di Market Law e Regulation devono avere la stessa denominazione.

Interviene il Prof. Di Noia. Sottolinea come gli studenti abbiano delle lacune circa gli strumenti derivati come ad esempio short-selling, quindi consiglia di offrire dei corsi precedenti al suo in modo da approfondire tali argomenti.

Interviene il Direttore Reichlin, sottolineando la carenza del tempo da poter dedicare a tale obiettivo in quanto nel primo semestre del primo anno sono già offerti i corsi di probabilità, matematica e statistica. Essendo offerto il corso di Asset Pricing (corso del primo anno) prima del corso di Risk Management (corso elettivo del secondo anno), le "propedeuticità" dovrebbero essere garantite.

Interviene il Prof. Di Noia, adducendo che già al terzo anno della triennale dovrebbero avere tali contenuti.

Interviene il Direttore Manzocchi, sottolineando che vengono offerti anche i corsi di Financial Markets and Institutions e Money and Banking, ad esempio, in tale direzione. Purtroppo, c'è sempre da considerare l'eterogeneità del corpo studentesco.

Interviene il Prof. Di Noia con l'ipotesi di poter introdurre, a questo punto, un corso a scelta.

Interviene il Direttore Reichlin, sottolineando che il problema (già emerso in precedenti incontri) è che gli studenti provengono da corsi di lauree differenti (Management).

Interviene il Dott. Eugenio Gaiotti. Sottolinea come, in base alla sua esperienza in Banca d'Italia, veda come il corso di laurea da noi offerto sia troppo sbilanciato verso Finance. In particolare, in Banca d'Italia, vengono richieste conoscenze di politica economica. Un altro fattore critico di successo è la qualità della tesi magistrale (vedi il bando Mortara-Menichella), auspicando che sia quindi sperimentale invece che compilativa. Questo elemento consente, quindi, anche un piazzamento competitivo internazionale per i PhD.

Lo stesso fa notare come anche il profilo Economics sia carente sul lato delle politiche economiche, non sono sufficienti quindi le sole analisi micro e macro-economica.

Un altro capitolo d'interesse è quello degli insegnamenti Big Data, Machine Learning, FinTech, i quali potrebbero offrire un vantaggio competitivo ai nostri studenti. Ci sono problemi eventuali di budget?

Interviene il Direttore Manzocchi. In merito alla questione budget, spiega che la stessa non è rilevante in quanto il CODI ha lo scopo di proporre una visione slegata da fattori di vincolo di bilancio (starà poi a noi prendere il possibile ed il fattibile).

Si sottolinea, inoltre, come gli studenti abbiano un anno e mezzo più la tesi, stage e/o periodo di studio all'estero. Quindi, il tempo per l'inserimento i corsi elettivi (cui sopra) appare problematico sebbene già vi siano alcuni corsi elettivi forniti i quali richiedono comunque un numero minimo di studenti ai fini della loro attivazione.

Interviene il Prof. Di Noia. Propone l'inserimento di un corso di scrittura tesi (come fare una bibliografia e un paper) in quanto, concordando col Dott. Gaiotti, la tesi è un biglietto da visita. In proposito, ha rilevato come i suoi tesisti abbiano gravi lacune in questo, anche sotto il punto di vista formale.

Interviene il Direttore Manzocchi. Il suo punto di vista è quello di non offrire un corso apposito di preparazione tesi, in quanto ciò potrebbe spronare gli studenti alla ricerca autonoma degli strumenti necessari.

Interviene il Prof. Di Noia, invitando a stabilire uno standard minimo al fine di accettare e far laureare i tesisti.

Interviene il Direttore Manzocchi, facendo notare come il relatore proponga il voto e quindi possa cassare il tesista insufficiente.

Interviene il Prof. Di Noia, concordando e auspicando comunque un enforcement sulla tematica da fare a tutti i docenti.

Interviene il Direttore Reichlin, concordando con il Prof. Di Noia sul fatto che gli studenti debbano imparare a fare la tesi in autonomia, fa notare come l'Ateneo si sia già mosso in tal senso, ovvero la Prof.ssa Romani ha già offerto un corso di lettura dei paper e di orientamento alla ricerca.

Un competitor principale è la Bocconi. Quindi, in base allo studio mosso in questa direzione, non possiamo sbilanciare il carico complessivo di lavoro dello studente sulla tesi, altrimenti il tempo complessivo per il conseguimento del titolo risulterebbe maggiore degli studenti di altri atenei.

Un altro punto problematico sono le lettere di referenza fatte agli studenti, in quanto al fine di incrementare il valore aggiunto del programma ROME agli studenti di quest'ultimo vengono fatte delle lettere di maggior "peso" rispetto ai semplici studenti degli altri corsi di laurea magistrale Luiss.

Sul punto FinTech la questione è aperta e se ne potrà discutere. Ad ogni modo, già abbiamo diversi laboratori tra cui un pre-corso di Python e MatLab (offerto all'interno dei corsi curricolari).

Circa l'aggregazione dei vari questionari compilati da membri del CODI, eventuali bias verranno tenuti in considerazione in quanto si sono scelte appositamente personalità provenienti da eterogenei ambienti.

Interviene il Direttore Manzocchi. Non essendoci ulteriori interventi ed osservazioni, va a chiudere la seduta.

La seduta si va a chiudere alle ore 11,20.

Ai componenti è stato illustrato e chiesto di compilare il questionario di valutazione sul corso di studi. Anche in questo caso le risposte sono contenute nell'allegato 1 al presente verbale.

Analisi delle risposte al Questionario

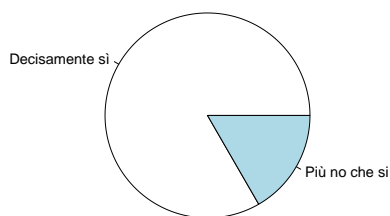
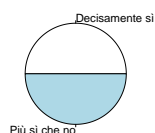


Figura 1: Ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del Corso di Studio?

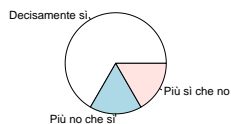


Specialisti dei sistemi economici

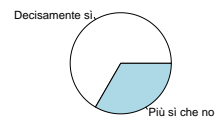


Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche

(a) Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua azienda rappresenta?



Specialisti dei sistemi economici



Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche

(b) Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste nel mercato del lavoro nei prossimi cinque anni?

Figura 2: Figure professionali

1. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)
3. Suggerimenti del Comitato su professioni da considerare. Compliance e comunque skills per autorità nazionali e sovranazionali di regolazione e supervisione. Esperti materie gestione rischi.



Figura 3: Quanto conta in percentuale ciascuna area di conoscenze (sinistra)/conoscenze applicate (destra) per lavorare nella sua Organizzazione? (media aritmetica dei rispondenti)

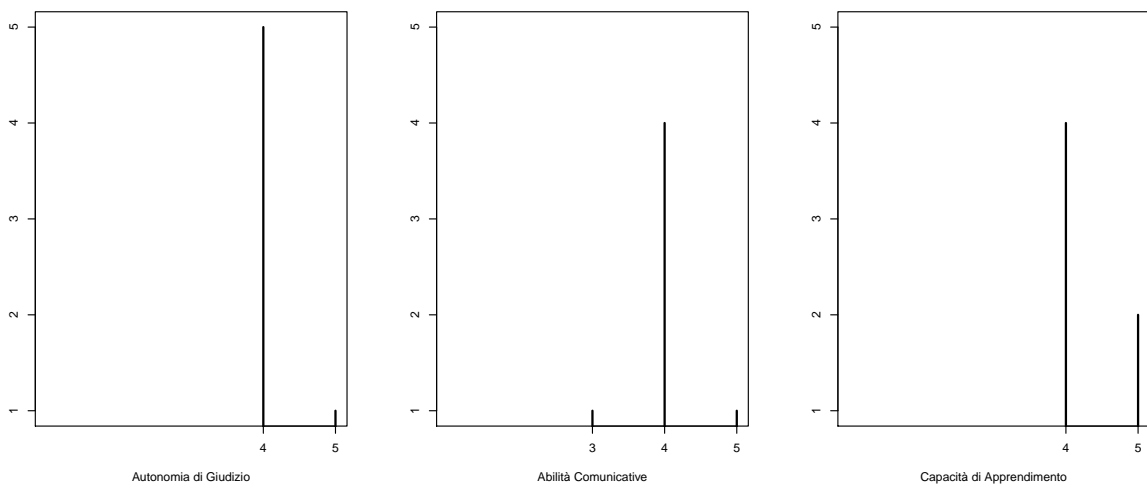


Figura 4: Quanto sono presenti nelle figure junior in ingresso nella sua Organizzazione, le abilità elencate (1= per nulla presente, 5=presente in maniera ottima)

Suggerimenti

- Flessibilità, anche nella interazione sociale
- Capacità propositiva e modalità proattiva e non solo di ascolto
- Maggiore presenza della parte regulation e istituzionale eventualmente agli ultimi anni del triennio e del biennio Suggestisco in prospettiva particolare attenzione alla interazione nel percorso formativo delle competenze di tipo economico con competenze nell'area big-data/machine learning, un campo la cui rilevanza è in rapida espansione ma ancora poco codificata, e nel quale è importante che lo studente abbia strumenti per orientarsi
- Incrementare le opportunità di approfondimento delle tematiche legate al Fintech ed all'applicazione delle nuove tecnologie per l'implementazione di nuovi prodotti e soluzioni in ambito finanziario
- Maggiore coinvolgimento professionisti esterni in modo strutturato e non saltuario

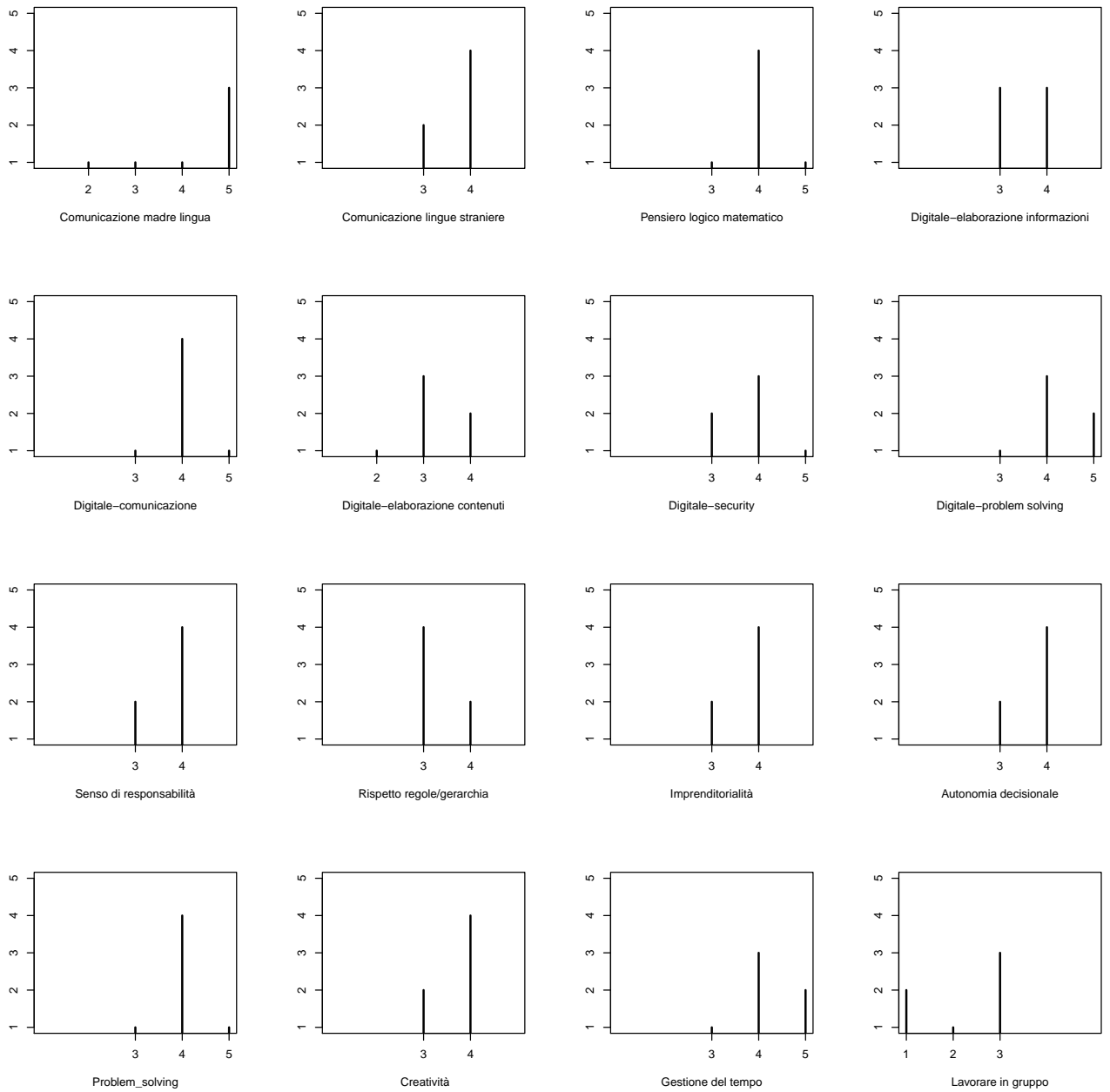


Figura 5: Quanto sono presenti nelle figure junior in ingresso nella sua Organizzazione, le abilità elencate (1= per nulla presente, 5=presente in maniera ottima)